



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 15 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2014

N. <u>29</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Data: <u>1°/8/2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 1° del mese di agosto, alle ore 3,15
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) Di Modugno Stefano	x	
14) Scagliarini Michele	x	
15) Forni Giuseppe	x	
16) Lapi Nicola		x
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Vice Presidente Ferri presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al ramo Prof. Giuseppe De Simone in data 4/4/2014; munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente Avv. Donato Susca, in data 3/4/2014, iscritta al punto 15 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "**Approvazione Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.**", e depositata agli atti del Consiglio, unitamente al relativo schema di Regolamento.

In tal senso avendo l'assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di delibera agli atti, prende la parola il **Sindaco** per relazionare in merito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontanano il Vice Presidente Ferri, le cui funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano De Toma; ed i Consiglieri Di Leo e Santorsola; per cui i presenti in aula passano da 21 a 18.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti in uno all'allegato schema di Regolamento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado –Ferri - Savino – Lapi – Di Leo - Paolillo - Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti – Avantario - Santorsola)
Voti favorevoli:	n15 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto –Gagliardi G.)
Astenuti:	n.3(Laurora T. – De Laurentis - Laurora F.sco)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Quindi il **Consigliere Anziano Presidente**, propone e pone in votazione per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado –Ferri - Savino – Lapi – Di Leo - Paolillo - Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti – Avantario - Santorsola)
Voti favorevoli:	n15 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto –Gagliardi G.)
Astenuti:	n.3(Laurora T. – De Laurentis - Laurora F.sco)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") stabiliscono che nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili ed i tipi di operazioni su questi eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento a quei tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi;

- il medesimo art. 20, comma 2, prevede che detta identificazione debba essere effettuata nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del citato Codice, in particolare, assicurando che i soggetti pubblici:

a) trattino i soli dati sensibili e giudiziari indispensabili per le relative attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa;

b) raccolgano detti dati, di regola, presso l'interessato;

c) verifichino periodicamente l'esattezza, l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza ed indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi;

d) trattino i dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendano temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi;

e) conservino i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo;

- sempre ai sensi del citato art. 20, comma 2, detta identificazione deve avvenire con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera g);

- il parere del Garante per la protezione dei dati personali può essere fornito anche su "schemi tipo";

- l'art. 20, comma 4, del Codice, prevede che l'identificazione di cui sopra venga aggiornata e integrata periodicamente;

Viste le restanti disposizioni del Codice;

Considerato che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato le operazioni svolte, in particolare, pressoché interamente mediante siti web, o volte a definire in forma completamente automatizzata profili o personalità di interessati, le interconnessioni e i raffronti tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, nonché la comunicazione dei dati a terzi;

Ritenuto di individuare analiticamente nelle schede allegate, con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questo Comune, in particolare le operazioni di interconnessione, raffronto tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, di comunicazione a terzi, nonché di diffusione;

Ritenuto, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che questo Comune deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

Considerato che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice, con particolare riferimento alla pertinenza,

non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

Ritenuto necessario quindi predisporre il regolamento che disciplini il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati di cui il Comune di Trani è titolare, in applicazione del «Codice in materia di protezione dei dati personali» approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il provvedimento generale del Garante della protezione dei dati personali del 30 giugno 2005 (pubblicato in G.U. n. 170 del 23 luglio 2005);

Visto lo schema tipo di regolamento sul trattamento dei dati sensibili predisposto dall'ANCI in conformità al parere espresso dal Garante della protezione dei dati personali in data 21 settembre 2005;

Verificata la rispondenza del presente Regolamento al predetto schema tipo e quindi la non necessità di sottoporlo al preventivo parere del Garante;

Considerata la necessità di dare al detto regolamento la più ampia diffusione nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'albo pretorio online nei tempi e modi previsti dalla legge;

Rilevato che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile, eccezion fatta delle spese eventualmente sostenute per la sua diffusione.

Preso atto che il citato schema di regolamento è stato preventivamente esaminato dalla competente Commissione Affari Istituzionali nella seduta del 14/5/2014;

Rilevata la competenza di questo consesso ai sensi dell'articolo 42, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 della legge 441/1982;

Acquisito sulla proposta originaria della presente deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto di questo Comune;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti in data 24/7/2014;

Udito gli interventi del Sindaco, come riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato della votazione, come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi del Codice, che consta di n. 19 articoli e n. 35 schede, che si allega al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare al Segretario Generale: di provvedere a che il predetto regolamento sia pubblicato a tempo indeterminato sul sito web istituzionale di questo Comune nella sezione "Amministrazione Aperta"; di attuare gli adempimenti utili per dare esecuzione al predetto regolamento.
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.146 – 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

Power



CITTA' DI TRANI

Medaglia d'argento al merito civile
Provincia Barletta - Andria - Trani

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

(ex art. 20, comma 1, e 21, comma 1, del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196)

A cura del Segretario Generale Avv. Donato Susca



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N.

//2014

pag.

1

13

INDICE:

Regolamento

TITOLO I

REGOLE GENERALI SUL TRATTAMENTO DEI DATI

- Articolo 1 (Oggetto del Regolamento)
- Articolo 2 (Definizioni)
- Articolo 3 (Trasmissione e interscambio dei dati)
- Articolo 4 (Titolare del trattamento)
- Articolo 5 (Responsabile del trattamento)
- Articolo 6 (Responsabile esterno del trattamento)
- Articolo 7 (Responsabile della sicurezza informatica)
- Articolo 8 (Incaricati dei trattamenti)
- Articolo 9 (Elenco dei trattamenti dei dati personali)
- Articolo 10 (Misure di sicurezza)
- Articolo 11 (Informazione agli interessati)

TITOLO II

IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

- Articolo 12 (Identificazione dei dati sensibili e di quelli giudiziari)
- Articolo 13 (Ipotesi e condizioni di utilizzabilità dei dati sensibili e giudiziari)
- Articolo 14 (Appendice dei dati trattati e delle operazioni eseguibili)
- Articolo 15 (Modalità di trattamento dei dati individuati nel Presente Regolamento)

TITOLO III

CONNESSIONI TRA DIRITTO DI ACCESSO E DIRITTO ALLA RISERVATEZZA (PRIVACY)

- Articolo 16 (Relazioni di ordine generale)
- Articolo 17 (Casistica)

TITOLO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

- Articolo 18 (Normativa e canoni di integrazione del Regolamento)
- Articolo 19 (Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento)

Appendice

Schede dalla n. 1 alla n. 35 che identificano i dati sensibili e giudiziari per i quali è consentito il relativo trattamento diretto, nonché le operazioni eseguibili sugli stessi, da parte del Comune.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

2

13

TITOLO I

REGOLE GENERALI SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 1

(Oggetto del Regolamento)

1. Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati di cui il Comune di Trani è titolare, in applicazione del «Codice in materia di protezione dei dati personali» approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.
2. In particolare il Regolamento assicura che il trattamento dei dati avvenga unicamente per finalità istituzionali e nel rispetto dei diritti e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, alla identità personale ed alla protezione dei dati personali delle persone fisiche e giuridiche, secondo quanto meglio appare specificato all'articolo 3 («Trasmissione e interscambio dei dati»), che segue.
3. Per finalità istituzionali del Comune, ai fini del presente Regolamento, si intendono:
 - a) le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;
 - b) le funzioni svolte dal Comune a seguito di convenzioni, accordi, intese e altri strumenti di collaborazione posti in essere al fine di realizzare gli interessi e corrispondere ai bisogni della comunità locale;
 - c) le funzioni e i compiti delegati o conferiti al Comune da norme statali o regionali.
4. Il presente Regolamento inoltre, in attuazione del rimarcato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, d'ora in avanti chiamato «Codice Privacy», identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte del Comune nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «trattamento», qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
 - b) «dato personale», qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
 - c) «dati identificativi», i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
 - d) «dati sensibili», i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
 - e) «dati giudiziari», i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del Codice di procedura penale;

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI

Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

3

13

f) «titolare», la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

g) «responsabile», la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro Ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

h) «incaricati», le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

i) «interessato», la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;

l) «comunicazione», il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

m) «diffusione», il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

n) «dato anonimo», il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

o) «blocco», la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

p) «banca di dati», qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti;

q) «Garante», l'autorità di cui all'articolo 153 del predetto («Codice Privacy»), istituita dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

2. Sempre ai fini del presente Regolamento, e in quanto effettivamente menzionati, si intende, inoltre, per:

a) «comunicazione elettronica», ogni informazione scambiata o trasmessa tra un numero finito di soggetti tramite un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico. Sono escluse le informazioni trasmesse al pubblico tramite una rete di comunicazione elettronica, come parte di un servizio di radiodiffusione, salvo che le stesse informazioni siano collegate ad un abbonato o utente ricevente, identificato o identificabile;

b) «chiamata», la connessione istituita da un servizio telefonico accessibile al pubblico, che consente la comunicazione bidirezionale in tempo reale;

c) «reti di comunicazione elettronica», i sistemi di trasmissione, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, incluse le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui sono utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato;

d) «rete pubblica di comunicazioni», una rete di comunicazioni elettroniche utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico;

e) «servizio di comunicazione elettronica», i servizi consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

4

13

radiotelevisiva, nei limiti previsti dall'articolo 2, lettera c), della direttiva 2002/21/CE del 7 marzo 2002, del Parlamento europeo e del Consiglio;

f) «abbonato», qualunque persona fisica, persona giuridica, ente o associazione parte di un contratto con un fornitore di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico per la fornitura di tali servizi, o comunque destinatario di tali servizi tramite schede prepagate;

g) «utente», qualsiasi persona fisica che utilizza un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, per motivi privati o commerciali, senza esservi necessariamente abbonata;

h) «dati relativi al traffico», qualsiasi dato sottoposto a trattamento ai fini della trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica o della relativa fatturazione;

i) «dati relativi all'ubicazione», ogni dato trattato in una rete di comunicazione elettronica che indica la posizione geografica dell'apparecchiatura terminale dell'utente di un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico;

l) «servizio a valore aggiunto», il servizio che richiede il trattamento dei dati relativi al traffico o dei dati relativi all'ubicazione diversi dai dati relativi al traffico, oltre a quanto è necessario per la trasmissione di una comunicazione o della relativa fatturazione;

m) «posta elettronica», messaggi contenenti testi, voci, suoni o immagini trasmessi attraverso una rete pubblica di comunicazione, che possono essere archiviati in rete o nell'apparecchiatura terminale ricevente, fino a che il ricevente non ne ha preso conoscenza.

3. Ai fini del presente Regolamento, e ancora in quanto effettivamente richiamati, si intende, altresì, per:

a) «misure minime», il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31 del «Codice Privacy»;

b) «strumenti elettronici», gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento;

c) «autenticazione informatica», l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;

d) «credenziali di autenticazione», i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

e) «parola chiave», componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;

f) «profilo di autorizzazione», l'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti;

g) «sistema di autorizzazione», l'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

4. Ai fini del presente Regolamento, e sempre qualora risultino effettivamente segnalati, si intende per:

a) «scopi storici», le finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato;

b) «scopi statistici», le finalità di indagine statistica o di produzione di risultati statistici, anche a mezzo di sistemi informativi statistici;

c) «scopi scientifici», le finalità di studio e di indagine sistematica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze scientifiche in uno specifico settore.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

5

13

Articolo 3

(Trasmissione e interscambio dei dati)

1. Nell'esercizio delle sue finalità istituzionali di cui all'articolo 1, che precede, il Comune favorisce la trasmissione e lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli Enti territoriali, degli Enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di un pubblico servizio, garantendo che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche.
2. La trasmissione e l'interscambio dei dati è attuato preferibilmente mediante sistemi informatici e telematici, reti civiche, e ogni altro sistema di scambio e condivisione delle informazioni che il progresso tecnologico renda utilizzabile per tali fini, a condizione che sia preventivamente verificata la sicurezza dei dati personali, in ogni fase del procedimento ed il grado e il livello di protezione di dati;
3. Le ditte incaricate della gestione di servizi comunali possono richiedere al Comune la comunicazione di dati personali solo per le finalità istituzionali relative all'incarico svolto. In tal caso il contratto, convenzione ovvero disciplinare siglato con il Comune dovrà contenere le indicazioni relative al tipo di dato trattato, alle operazioni consentite, alle misure di sicurezza adottate, nonché agli incaricati del trattamento.

Articolo 4

(Titolare del trattamento)

1. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trani, rappresentato ai fini previsti dal citato «Codice Privacy» e dalle altre normative in materia dal Sindaco *pro tempore*.

Articolo 5

(Responsabile del trattamento)

1. Il Responsabile del trattamento, come definito dall'articolo 29 del «Codice Privacy», è nominato dal Sindaco che lo individua nel Dirigente della Ripartizione e/o responsabile (Funzionario apicale) del Servizio presso il quale è detenuta la banca dati.
2. Il Responsabile del trattamento:
 - a) sovrintende alle operazioni di trattamento dei dati personali in possesso del Comune ed affidate alla sua Ripartizione o Servizio;
 - b) provvede agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 39 del «Codice Privacy» e a ogni altra comunicazione o notificazione al Garante parimenti prevista dal predetto «Codice Privacy»;
 - c) cura l'informativa di cui all'articolo 13 del «Codice Privacy» e risponde alle eventuali richieste degli interessati, avanzate ai sensi dell'articolo 7 sempre del rimarcato «Codice Privacy»;
 - d) coordina gli incaricati delle banche dati e vigila sul rispetto delle misure di sicurezza;
 - e) adotta direttive in materia di misure organizzative a tutela della sicurezza delle banche dati e di procedimenti di gestione e trattamento dei dati.

Articolo 6

(Responsabile esterno del trattamento)

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

6

13

1. Il Sindaco può nominare quali responsabili esterni del trattamento, anche persone fisiche o giuridiche estranee all'Amministrazione comunale a cui siano affidati trattamenti di dati personali o singole operazioni di trattamento, mediante convenzione, contratto, incarico professionale o altra forma giuridicamente equipollente.

In tale evenienza i responsabili esterni del trattamento dovranno fornire la descrizione dei propri sistemi informativi, le misure minime di sicurezza adottate e le istruzioni impartite agli incaricati del trattamento.

Articolo 7

(Responsabile della sicurezza informatica)

1. Il Sindaco individua nel dipendente Responsabile del sistema informatico, il Responsabile della sicurezza («Amministratore di sistema») delle banche dati detenute con strumenti informatici e il custode delle parole chiave («password») necessarie per accedere alle banche dati elettroniche di questo Comune di Trani.

2. Nel «Documento Programmatico sulla Sicurezza» (D.p.s.) sono indicate le istruzioni di massima cui tale Responsabile (Amministratore di sistema) dovrà attenersi nello svolgimento delle sue funzioni, secondo quanto previsto, in particolare, nell'apposito Allegato B («Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza») del più volte citato «Codice Privacy», al quale è fatto rinvio.

3. Il Comune può affidare all'esterno (cosiddetto «outsourcing») anche i servizi di amministrazione di sistema, eventualmente ricorrendo a forme associate o in convenzione con altri Enti locali.

4. Per la più puntuale definizione e disciplina della figura di Responsabile della sicurezza («Amministratore di sistema») è fatto rinvio allo specifico provvedimento in materia del Garante «Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema» di data 27 novembre 2008, nel testo integrato e modificato con successivo provvedimento della stessa Autorità del 25 giugno 2009.

Articolo 8

(Incaricati dei trattamenti)

1. Il Responsabile del trattamento di cui al precedente articolo 5, nomina, per ogni singola banca dati, i relativi incaricati. L'incaricato cura che il trattamento dei dati contenuti nella banca dati di sua pertinenza avvenga nel rispetto integrale del «Codice Privacy» e delle direttive fornite dal predetto Responsabile del trattamento.

2. La nomina dei singoli incaricati deve essere effettuata per iscritto e deve individuare puntualmente l'ambito del trattamento consentito.

Articolo 9

(Elenco dei trattamenti dei dati personali)

1. L'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dal Comune è individuato nel «Documento Programmatico per la Sicurezza» (ex articolo 7, comma 2, che precede).

2. Per ogni trattamento di dati devono essere indicati:

a) la descrizione del trattamento (finalità perseguita, attività svolta nonché categoria di persone o professionale di riferimento);

b) la natura dei dati trattati (in particolare se sensibili o giudiziari);

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

7

13

- c) la struttura di riferimento (Unità Operativa);
 - d) le altre strutture anche esterne che concorrono al trattamento e che possono accedere alla banca dati;
 - e) la forma elettronica (specificando la tipologia di strumenti elettronici impiegati) o cartacea della banca dati;
 - f) il responsabile della banca dati e il luogo di custodia della stessa.
3. L'elenco dei trattamenti di dati personali è sottoposto a verifica e aggiornamento, almeno una volta l'anno, in occasione dell'aggiornamento del «Documento Programmatico sulla sicurezza».

Articolo 10

(Misure di sicurezza)

1. Il Responsabile della sicurezza informatica (Amministratore di sistema) di cui al pregresso articolo 7, coadiuvato dai responsabili del trattamento, provvede a redigere un «Documento Programmatico sulla Sicurezza», che, fra l'altro, deve obbligatoriamente contenere:
 - a) i rischi di distruzione, perdita dei dati o danneggiamento della banca dati;
 - b) gli accessi non autorizzati;
 - c) la cessione a terzi o la distruzione dei dati in caso di cessazione del trattamento.
2. Nella redazione del predetto «Documento» (D.p.s.) si tiene presente l'apposita Guida operativa predisposta dall'Ufficio del Garante di data 11 giugno 2004, nonché del parere dello stesso Ufficio di data 22 marzo 2004 («*Obblighi di sicurezza e documento programmatico*»).
3. Il «Documento sulla sicurezza informatica» è approvato con delibera della Giunta comunale ed è aggiornato almeno ogni anno, entro il 31 marzo.
4. I responsabili del trattamento sono tenuti a comunicare immediatamente al Responsabile della sicurezza informatica (Amministratore di sistema) la generazione di nuove banche dati, ottenute anche mediante l'introduzione e/o l'acquisto di nuovi *software*.
5. Ulteriori istruzioni al personale relativamente alla custodia dei dati sensibili in forma cartacea, alla chiusura degli uffici, alla riservatezza delle credenziali di autenticazione, e a ogni altro accorgimento teso al rispetto delle misure di sicurezza, sono fornite nel «Documento Programmatico sulla Sicurezza» e saranno oggetto di specifici corsi di formazione per il personale dipendente.

Articolo 11

(Informazione agli interessati)

1. Il cittadino interessato, al momento della raccolta di dati personali, deve essere informato oralmente o per iscritto dal responsabile o dall'incaricato del trattamento circa:
 - a) le finalità cui i dati sono destinati e le modalità del loro trattamento;
 - b) la natura obbligatoria ovvero facoltativa del conferimento dei dati e le conseguenze di un eventuale rifiuto a consentire il trattamento;
 - c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
 - d) i diritti elencati all'articolo 7 del più volte richiamato «Codice Privacy»;
 - e) il soggetto titolare e quello responsabile del trattamento.
2. Per il pieno raggiungimento delle finalità elencate al comma 1, che immediatamente precede, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e i responsabili dei trattamenti, sono tenuti a predisporre un'apposita modulistica, contenente un breve prospetto informativo.



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

8

13

TITOLO II

IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E
GIUDIZIARI

Articolo 12

(Identificazione dei dati sensibili e di quelli giudiziari)

1. I dati personali «sensibili», così come individuati dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del «Codice Privacy», sono i dati in grado di rivelare:

- l'origine razziale ed etnica;
- le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere;
- le opinioni politiche;
- l'adesione ai partiti, ai sindacati (ad esempio, tramite le trattenute sindacali), alle associazioni o organizzazioni di carattere religioso, politico o sindacale;
- lo stato di salute e la vita sessuale (ad esempio, tramite certificazioni mediche, adempimenti per le assunzioni di disabili).

2. I dati personali «giudiziari», così come individuati dall'articolo 4, comma 1, lettera e), del «Codice Privacy», sono i dati in grado di rivelare:

- i provvedimenti iscrivibili nel Casellario giudiziale, ex articolo 3, comma 1, lettere da a) ad o) nonché da r) ad u) del decreto del Presidente della Repubblica 2002, n. 313;
- la qualità di indagato o imputato, ex articoli 60 e 61 del vigente Codice di procedura penale.

Articolo 13

(Ipotesi e condizioni di utilizzabilità dei dati sensibili e giudiziari)

1. Sia i dati personali sensibili sia quelli giudiziari, appena enunciati nell'articolo 12, che precede, possono essere oggetto di trattamento esclusivamente nei seguenti casi:

- a) qualora autorizzati da esplicita disposizione di legge, che preveda specificamente i tipi di dati trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite;
- b) qualora, in ragione delle rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite nella peculiare attività interessata, sia intervenuta per i tipi di dati e per le operazioni eseguibili, a richiesta del Comune, apposita e puntuale autorizzazione del Garante.

2. Al di fuori delle ipotesi indicate al precedente comma 1, allorché la legge primaria si limiti ad individuare le finalità di rilevante interesse pubblico, senza specificare tuttavia i dati trattabili e le operazioni eseguibili, il Comune può egualmente trattare i predetti dati, identificandoli, con le specificazioni delle modalità operative, in apposito Regolamento.

Articolo 14

(Appendice dei dati trattati e delle operazioni eseguibili)

1. In attuazione della previsione recata dall'articolo 13, comma 2, che precede e delle indicazioni normative recate dagli articoli 20, comma 2, e 21, parimenti comma 2, del «Codice Privacy», al presente Regolamento viene allegata una Appendice di Schede, contraddistinte dai numeri da 1 a 35, che identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari per i quali è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili da questo Comune in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel predetto «Codice Privacy» (articoli 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

9

13

2. L'indicata Appendice con le richiamate Schede, fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, mentre le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle «fonti normative» delle Schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Articolo 15

(Modalità di trattamento dei dati individuati nel presente Regolamento)

1. I dati «sensibili» e «giudiziari» individuati dal presente Regolamento (più puntualmente: nella rimarcata Appendice e nelle schede in cui questa si articola) sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nell'evenienza nella quale la raccolta non avvenga presso l'interessato.
2. Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate sempre nel presente Regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai Regolamenti. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal Comune sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (articolo 22 del «Codice Privacy»).
3. Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (articoli 11 e 22, comma 5, del «Codice Privacy»).

TITOLO III

CONNESSIONI TRA DIRITTO DI ACCESSO E DIRITTO ALLA RISERVATEZZA (PRIVACY)

Articolo 16

(Relazioni di ordine generale)

1. Il diritto di accesso è disciplinato essenzialmente:
 - a) dal Capo V («Accesso ai documenti amministrativi»), articoli 22 e seguenti della fondamentale legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 («Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»);
 - c) dal Regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi approvato dal Consiglio comunale di Trani con delibera n. 81 del 24/11/1997, ai quali è fatto rinvio.
2. Detto diritto di accesso è garantito quando vi sia interesse alla tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, per cui il diritto alla riservatezza non può essere utilizzato o evocato per impedire o limitare la trasparenza dell'attività pubblica.
3. In applicazione dell'articolo 22, comma 5, del «Codice Privacy» sono consentite, ai fini dell'esercizio del diritto di accesso, unicamente le operazioni di consultazione, selezione, estrazione, utilizzo e comunicazione.

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI
DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

**CITTA' DI TRANI**
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

10

13

4. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile. Pertanto, l'istante dovrà dedurre la indispensabilità dell'accesso e fornirne prova nella motivazione della richiesta di accesso.

5. Quando il trattamento concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento necessario per garantire l'accesso è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato alla peculiare tipologia di riservatezza qui considerata, ovvero consiste in un diritto della personalità o in altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

6. Salvo la casistica riportata nell'articolo 17, che immediatamente segue, e altre situazioni specificamente disciplinate dalla legge, i soggetti tenuti a garantire il corretto esercizio del diritto alla *privacy*, stante la peculiarità dei casi che la pratica presenta, dovranno valutare caso per caso la ricorrenza del diritto e la sua eventuale prevalenza o meno sul diritto di accesso.

Articolo 17**(Casistica)**

1. L'ufficio Gestione Risorse Umane è tenuto a comunicare, ove richiesto, il monte ore malattia (con esclusione dei certificati medici contenenti la diagnosi) di ogni singolo dipendente. Altresì, su richiesta, dovrà segnalare eventuali situazioni invalidanti che non permettano al personale di svolgere determinati compiti o mansioni (senza precisare, peraltro, la tipologia dell'invalidità e/o inabilità). Infine, nell'effettuare richiesta di visita fiscale, non potrà rendere nota la diagnosi di malattia.

2. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale (periodo aggiunto all'articolo 1, comma 1, del «Codice Privacy» dall'articolo 4, comma 9, della legge 4 marzo 2009, n. 15);

3. È vietato effettuare indagini, anche a mezzo di terzi, su opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del medesimo.

4. Non è consentito il controllo a distanza dell'attività lavorativa.

5. Le immagini fotografiche (da considerarsi dato personale, secondo la direttiva n. 95/46 C.E. del 29 maggio 2002) necessitano di autorizzazione dell'interessato, salvo che non ritraggano persone con incarichi pubblici nell'espletamento delle loro funzioni.

6. Le sedute pubbliche del Consiglio comunale possono essere riprese da emittenti televisive, nell'ambito dello svolgimento del cosiddetto «diritto di cronaca», salvo l'informazione dei presenti anche mediante l'affissione di avvisi.

7. Il Comune rende pubbliche le dichiarazioni dei redditi degli amministratori comunali al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale dei documenti e delle informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della legge 5 luglio 1982 n. 441.

8. È lecita la diffusione indifferenziata dei nominativi di beneficiari di provvidenze economiche, unitamente all'indicazione della normativa che ne autorizza l'erogazione, con esclusione tuttavia di ulteriori dati personali, quali ad esempio l'indirizzo, il codice fiscale o l'importo dell'erogazione, in quanto non pertinenti ed eccedenti le finalità perseguite; nonché, di informazioni concernenti lo stato di salute dei soggetti beneficiari, come, ad esempio, lo stato di disabilità.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

11

13

9. L'erogazione di compensi al personale va effettuata omettendo l'indicazione dei nomi, delle categorie, dei profili e dell'Ufficio di appartenenza, onde evitare che si possa agevolmente ricavare il nominativo dell'interessato.

10. Vanno sostituite con altre formule o con codici identificativi che rendano però egualmente comprensibili le voci, eventuali diciture quali «pignoramento» o simili sul cedolino dello stipendio, onde evitare che si conoscano aspetti della vita del lavoratore.

11. Le liste elettorali possono essere rilasciate in copia e, quindi, utilizzate, solo per l'applicazione della disciplina in materia elettorale, per motivi di studio, di ricerca statistica o scientifica o storica o a carattere socio-assistenziale, ovvero per il perseguimento di un interesse collettivo diffuso. I dati estratti dalle liste elettorali non possono essere usati per l'invio di materiale pubblicitario e promozionale, per il quale le imprese interessate sono obbligate ad acquisire il consenso esplicito del cittadino.

12. In materia di propaganda elettorale, valgono le regole e le raccomandazioni di cui allo specifico Provvedimento del Garante del 7 settembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 2005, n. 212) e le eventuali successive integrazioni.

13. In materia di gestione delle Anagrafi è fatto rinvio al Provvedimento del Garante del 6 ottobre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* 24 ottobre 2005, n. 248) e ad altri eventuali successivi atti di integrazione in materia.

In particolare, il rilascio da parte del Comune di certificati anagrafici concernenti la residenza e lo stato di famiglia, risultando regolamentato da una normativa statale specifica, può legittimamente realizzarsi nei confronti di chiunque ne faccia richiesta (*ivi* inclusi gli studi legali). L'Ufficiale di anagrafe può, in quanto previsto dal relativo regolamento, rilasciare elenchi degli iscritti all'anagrafe solo alle pubbliche Amministrazioni che ne facciano motivata richiesta per esclusivo uso di pubblica utilità. Ai privati, lo stesso può invece comunicare solo dati anagrafici, resi anonimi ed assegnati, per fini statistici e di ricerca. Sono, altresì, lecite la comunicazione ai cittadini dell'approssimarsi della data di scadenza della carta d'identità (articolo 177 del «Codice Privacy») e l'invio di auguri a genitori per le nascite, ove rientrante in un programma di azioni pianificate dal Comune (cosiddetto «servizio di cortesia»).

15. Il Comune non è obbligato ad occultare o rendere non identificabili i nominativi dei trasgressori e dei responsabili di violazioni edilizie.

16. Il Comune non può consegnare ad un'impresa privata i nominativi di chi ha richiesto la concessione edilizia.

17. Il verbale per eccesso di velocità deve essere notificato senza la fotografia.

18. I dati in possesso del Comune sono accessibili dal concessionario della riscossione o suo delegato ai soli fini della riscossione a mezzo ruolo, anche mediante sistemi informatici e/o telematici.

19. È considerato di rilevante interesse pubblico (*ex* articolo 112 del «Codice Privacy») il trattamento di dati sensibili e giudiziari attinenti alla instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, di qualunque tipo, subordinato o autonomo, non retribuito o onorario, a tempo pieno o parziale, a tempo indeterminato o determinato.

20. In tema di pubblicazione di graduatorie, concernenti procedure selettive del personale, va sempre verificato che con tale pubblicazione non siano divulgati dati idonei a rivelare lo stato di salute, favorendosi sistemi che privilegino l'utilizzazione di diciture generiche o codici numerici.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI

Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

12

13

TITOLO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Articolo 18

(Normativa e canoni di integrazione del Regolamento)

1. Quanto alla nozione generale di trasparenza ed alla sua interconnessione con il tema della protezione dei dati personali, si richiama quanto già ampiamente chiarito dalla Delibera CIVIT n. 105/2010 nei paragrafi 1 e 3 e dalla Delibera CIVIT n. 2/2012 che richiama l'attenzione, al paragrafo 5, sulla necessità del rispetto dei principi della Delibera n. 88 del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* (Gazzetta Ufficiale 19 marzo 2011, n. 64).

2. Nell'applicazione del Regolamento, quale suo necessario criterio di integrazione normativa, i Servizi, gli Uffici e, più in generale, i soggetti che sono tenuti a garantirne il rispetto, si attengono alle disposizioni recate dalla legge fondamentale in materia (cosiddetto «Codice Privacy») di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con speciale riguardo al Titolo III, Capo II («Regole ulteriori per i soggetti pubblici»), articoli da 18 a 22, di detta fonte legislativa.

3. Quali ulteriori criteri complementari e di orientamento interpretativo, gli stessi soggetti individuati al comma 2, che immediatamente precede, fanno puntuale riferimento alle «Linee guida» e alle decisioni del Garante di peculiare attinenza anche per i Comuni, quali, oltre ai già menzionati provvedimenti di cui ai precedenti articoli 7 («Responsabile della sicurezza informatica»), comma 4, in tema di amministrazione di sistema e 17 («Casistica»), commi 12 e 13, in tema di propaganda elettorale e di Anagrafi:

- il provvedimento «in materia di video sorveglianza» dell'8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale 29 aprile 2010, n. 99);
- il provvedimento «in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico» del 14 giugno 2007 (Gazzetta Ufficiale 13 luglio 2007, n. 161);
- il provvedimento «in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e di diffusione di atti e di documenti di Enti locali» del 19 aprile 2007 (Gazzetta Ufficiale 25 maggio 2007, n. 120);
- il provvedimento in tema di «posta elettronica e internet» del 1° marzo 2007 (Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2007, n. 58).

4. Il rinvio alla disciplina integrativa e interpretativa di cui ai commi 1, 2 e 3, che immediatamente precedono, è da intendersi di natura dinamica, talché il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modifiche intervenute negli atti richiamati e alle regole ulteriori contenute in atti ufficiali e vincolanti concernenti la materia della *privacy*.

5. Segnatamente, per quanto concerne la richiamata Appendice — e le sue 41 (quarantuno) Schede di svolgimento —, è stabilito che la stessa sia integrata o modificata periodicamente, ad iniziativa e proposta del Segretario Generale, sulla base delle comunicazioni dei Responsabili dei trattamenti, con atto della Giunta comunale.

6. Sempre con provvedimento della Giunta comunale, da adottarsi su iniziativa e sotto il coordinamento del Servizio degli «Affari generali», si provvederà, entro 60 (sessanta) giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, ad approvare un Elenco di formulari (*fac-simile*)

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'argento al merito civile

N.

//2014

pag.

13

13

operativi, atto a favorire l'esercizio concreto del diritto alla *privacy* da parte dei cittadini e utenti interessati: -

7. L'Elenco dei formulari è tenuto costantemente a disposizione degli utenti mediante pubblicazione sul Sito *Web* ufficiale del Comune, provvedendosi, con le modalità della sua prima approvazione, al suo periodico aggiornamento.

Articolo 19

(Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento)

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore all'esecutività della delibera di approvazione.
2. Il presente Regolamento sarà inserito nel Sito *Web* ufficiale del Comune di Trani, unitamente all'Appendice con le Tabelle di sviluppo.
3. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento si determina l'abrogazione totale di eventuali precedenti disposizioni in conflitto con il medesimo.

*APPENDICE di Schede di identificazione
delle tipologie di dati sensibili e giudiziari verso i quali è consentito il relativo
trattamento diretto da parte del Comune di Trani*

INDICE DEI TRATTAMENTI

N° scheda

Denominazione del trattamento

- 1
Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune
- 2
Personale / Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile per il personale e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
- 3
Servizi demografici / Anagrafe - gestione dell'anagrafe della popolazione residente e all'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)
- 4
Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile
- 5
Servizi demografici / Elettorale - attività relativa all'elettorato attivo e passivo
- 6
Servizi demografici / Elettorale - attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio
- 7
Servizi demografici / Elettorale - attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari
- 8
Servizi demografici / Leva - attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza
- 9
Servizi demografici / Leva - attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari
- 10
Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare
- 11
Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
- 12
Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc
- 13
Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale
- 14
Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)
- 15
Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)
- 16
Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto
- 17
Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)
- 18
Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affidamento e di adozione dei minori
- 19
Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)
- 20
Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario
- 21
Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

- 22
Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio
- 23
Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
- 24
Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale
- 25
Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie
- 26
Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa
- 27
Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria
- 28
Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi
- 29
Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza
- 30
Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione
- 31
Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
- 32
Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
- 33
Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali
- 34
Attività del difensore civico comunale
- 35
Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta
- Allegati allo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dei comuni -

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Codice civile (artt. 2094-2134); d.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; d.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lg. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
 Installazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari del dipendente
☐ Vita sessuale	☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)		
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒		

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione: ☐	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;

b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lgs n. 165/2001);

d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";

e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);

f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);

g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);

h) all'ISPELS (ex art. 70 d.lgs. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Allegato n. 2

denominazione
personale - Ge
riconoscimento
nabilità a svolg

Fonte normativ
n. 1124; l. 24.05
1968, n. 152; le

Rilevanti finalit

Concessione, li

Tipi di dati trat

Stato di salu

Operazioni es

Trattamento "

Raccolta: 0

Elaborazione

Altre operaz
conservazione
comunicazion

Particolari fo

Interconnes

[X] con altr
d.P.R. n. 445

Comunicazi

a) INAIL (per

b) comitato
di riconosci

c) Inpdap (i
pensione e

Sintetica d

I dati ven
ospedali
cause di s
richiesta
trasmissio

Denominazione del **trattamento**
 Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; d.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03.1968, n. 152; legge regionale; regolamento comunale in materia di organizzazione del personale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita

l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

ched

deno

Servizi
all'es

Fonte
13-47
egge

Rilev

Tenu

Tipi c

θ O

θ Co

θ St

θ V

θ D

Ope

Trat

Rac

Ela

Sin

Inc
inf
"le
3,
se
an

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Codice civile (artt. 43-47); l. 24.12.1954, n. 1228; d.P.R. 30.05.1989, n. 223; l. 27.10.1988, n. 470; d.P.R. 06.09.1989, n. 323; l. 15.5.1997, n. 127; legge 27.12.2001, n. 459; l. 23.10.2003 n. 286; l. 14.04.1982, n. 164; d.P.R. 2.04.2003, n. 104

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
- ☐ Convinzioni ☒ religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
- ☐ Stato di salute: ☒ patologie pregresse
- ☐ Vita sessuale: ☒ (soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso)
- ☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); l. 14.04.1982, n. 164; d.P.R. 3.11.2000, n. 396; d.P.R. 10.09.1990, n. 285

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
- ☐ Convinzioni ☒ religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
- ☐ Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
- ☐ Vita sessuale ☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
- ☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 5.05.1992, n. 104; d.lgs. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Convinzioni ☒ religiose

☐ Convinzioni ☒ politiche

☐ Stato di salute: ☒ patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del d.P.R. n. 223/1967)

Diffusione (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del d.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del d.P.R. n. 223/1967).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore

età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 d.lg. n. 267/2000).

da n.

omina

vizi der

ite no

R. 20)

evanti

olgimer

nma 1,

oi di da

Stato d

X| pato

Dati di

perazio

rattame

Raccolta

|X| pr

Elabora

|X| in

Sintetic

I dati v

seggio;

redatti

sono te

no altresì
elettorali,
reiscritti
guardanti
estura o
il proprio
ministri
elettive

Nominazione del trattamento

vizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

nte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 21.03.1990, n. 56 (presidenti); l. 30.04.1999, n. 218 (scrutatori)

Levantati finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

olgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65,
omma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute:

☒ patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: 0

☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: 0

☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato; la commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste di leva per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute.

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 10.04.1951, n. 287.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐☒ presso gli interessati ☒ presso terziElaborazione: ☐☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

cheda n. 3

denominazione del trattamento

servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
8.07.1998, n. 230

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Volontariato ed obiezione di coscienza (art. 70, comma 2, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Convinzioni

☒ religiose,

☒ filosofiche,

☒ d'altro genere

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☐ Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

Elaborazione:☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti,

comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

[X] con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): con le amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

0 Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

- a) al distretto militare di appartenenza dell'obiettore;
- b) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in caso di mancata idoneità al servizio);
- c) soggetti esterni autorizzati ad inglobare gli obiettori di coscienza nel proprio organico.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con una lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la comunicazione del nome dell'obiettore; viene quindi costituito il fascicolo contenente la modulistica compilata dall'obiettore, allegando il certificato medico di idoneità; vengono gestite le richieste di congedi, di permessi e le certificazioni mediche di malattia. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.P.R. 14.02.1964, n. 237; l. 31.05.1975, n. 191; d.lg. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti	finalità	di	interesse	pubblico	perseguite	dal	trattamento
Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), d.lg. n. 196/2003)							

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione: ☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

☒ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);

b) altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.lg. 3.05.2000, n. 130; l. 8.11.2000, n. 328; art. 406 c.c.; regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☒ relativi ai familiari dell'interessato

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione: ☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività);

b) alle cooperative sociali e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia municipale e Forze di polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 5.02.1992, n. 104; l. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☒ relativi ai familiari dell'interessato

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione:☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)

b) centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine

☒ razziale

☒ etnica

☐ Convinzioni

☒ religiose,

☒ filosofiche,

☒ d'altro genere

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☒ anamnesi familiare

☐ Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione:☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ interconnessioni e raffronti; comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati: 0

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

- a) Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
- b) ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
- c) gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 8.11.2000, n. 328; l. 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del d.lg. n. 169/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine

☒ razziale

☒ etnica

☐ Convinzioni

☒ religiose

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☐ Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione:0

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti⁰ per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 5.12.1992, n. 104; d.lg. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; d.lg. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Ø Origine

☒ razziale

☒ etnica

Ø Convinzioni

☒ religiose,

☒ filosofiche

Ø Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☒ anamnesi familiare

Ø Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:Ø

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione: 0

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati: 0

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della l. n. 328/2000)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 28.08.1997, n. 285; l. 8.11.2000, n. 328; l. 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lg. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d. lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine

☒ razziale

☒ etnica

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione:☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ interconnessioni e raffronti; comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

[X] con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 5.02.1992, n. 104; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi anche di rilievo sanitario in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

0 Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: 0 ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: 0 ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti; comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di 0 dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per 0 le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): enti, imprese o associazioni convenzionati che gestiscono il servizio di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, ovvero dai suoi tutori o dai suoi curatori, i quali presentano un'apposita istanza corredata della necessaria documentazione sanitaria. Alcune informazioni possono essere acquisite anche dalla ASL in quanto i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, possono predisporre su richiesta dell'interessato, un progetto individuale di integrazione e sostegno sociale. I dati vengono comunicati all'ente, all'impresa o all'associazione che effettua il servizio di trasporto. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.P.R. 9.10.1990, n. 309 (artt. 3 e ss.); l. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

0 Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare

0 Vita sessuale ☒

0 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: 0 ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: 0 ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti 0 per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza - oltre ai dati sulla salute - anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato, sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali; è prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affidamento e di adozione dei minori

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Codice civile (artt. 400-413); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 4.05.1983, n. 184; l. 8.11.2000, n. 328; l. 28.3.2001, n. 149 (art. 40); leggi regionali e regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), d.lg. n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei e indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione anche internazionale (art. 73, comma 1, lett. e) e d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica
- ☐ Convinzioni ☒ religiose
- ☐ Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare
- ☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)**Trattamento "ordinario" dei dati**

- Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione**Interconnessione e raffronti di dati:**

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);

b) Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adattabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 13.05.1978, n. 180; l. 23.12.1978, n. 833

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Ø Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare

Ø Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: Ø ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: Ø ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);

b) giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);

c) luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia municipale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 15.02.1980, n. 25; d.lg. 30.12.1992, n. 504; d.lg. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); l. 9.12.1998, n. 431 (art. 11, c. 8); d.lg. 30.12.1992, n. 504; d.lg. 15.11.1993, n. 507; leggi regionali, regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 d.lg. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lg. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica

☐ Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari dell'interessato

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione:☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:☐

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione (☐ specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): ☒ pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del d.lg. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o

l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d.lg. n. 196/2003.

Scheda n. 21

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 6.12.1971, n. 1044; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); l. 5.02.1992, n. 104 (art. 13)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Ø Origine

☒ razziale

☒ etnica

Ø Convinzioni

☒ religiose,

☒ filosofiche,

☒ d'altro genere

Ø Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

Ø Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: Ø

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione: ☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mensa, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Convinzioni

☒ religiose

☐ Stato di salute

☒ patologie attuali

☐ Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e) d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazioni (come

di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): gestori esterni del servizio di trasporto scolastico

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. **Servizio per gli adolescenti in difficoltà:** i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale. **Scuole civiche:** i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 31.03.1998, n. 112; d.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 22.01.2004, n. 42

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Convinzioni

☒ religiose,

☒ filosofiche,

☒ d'altro genere

☐ Convinzioni

☒ politiche,

☒ sindacali

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐

☒ presso gli interessati

Elaborazione: ☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in

prestito. Ulteriori dati sensibili potrebbero essere acquisiti a seguito di colloqui volti ad accertare le esigenze di studio dei richiedenti, che intendono accedere a talune sale riservate per le quali è previsto l'accesso limitato.

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.lg. 30.04.1992, n. 285 (artt. 11 - 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute:

☒ patologie attuali

☒ terapie in corso

☐ Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione:☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del d.lg. n. 285/1992);

b) alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);

c) in alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni; gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura).

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 24.11.1981, n. 689; d.lg. 30.04.1992, n. 285 (art. 116); d.P.R. 16.12.1992, n. 495; d.lg. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute

☒ patologie attuali

☒ patologie pregresse

☒ terapie in corso

☒ relativi ai familiari dell'interessato

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐

☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione: ☐

☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa):*
Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (art. 223 d.lg. n. 285/1992)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo; tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi.

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) R.d. 18.06.1931, n. 773 (artt. 5 e 75); l. 28.03.1991, n. 112; d.lg. 31.03.1998, n. 114; d.P.R. 30.4.1999, n. 162; d.P.R. 26.10.2001, n. 430; d.P.R. 24.07.1977, n. 616 (art. 19); regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute ☒ patologie attuali
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ presso gli interessati ☒ presso terzi
 Elaborazione: ☐ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative; gli stessi vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 28.02.1985, n. 47; d.lg. 5.02.1997, n. 22; d.lg. 29.10.1999, n. 490; d.P.R. 10.09.1990, n. 285; regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Stato di salute	☒ patologie attuali
☐ Convinzioni	☒ religiose
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	☐ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

- a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte);
- b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);
- c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono,

inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte.

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); d.lg. 30.04.1992 n. 285 (art. 188)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Ø Stato di salute: ☒ patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: Ø ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: Ø ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);

b) A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
 D.lg. 31.03.1998, n. 114 (commercio); l. 15.01.1992, n. 21 (taxi); l. 29.03.2001, n. 135 (turismo), d.P.R. 24.07.1977, n. 616;
 R.D. 18.06.1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); l. 25.08.1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); d.P.R. 4.04.2001, n. 235
 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); d.P.R. 6.04.2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma
 dell'art. 15, comma 8, del d.lg. 31.03.1998, n. 114); l. 5.12.1985, n. 730 (agriturismo); l. 8.08.1985, n. 443 (artigianato);
 l. 14.02.1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); l. 4.01.1990, n. 1 (attività di estetista); d.P.R. 24.07.1977, n. 616
 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ presso gli ☒ presso terzi
☒ interessati

Elaborazione: ☐ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; l. 6.12.1971, n. 1034; l. 14.11.1994, n. 19); d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001, n. 165; d.P.R. 29.10.2001, n. 461

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica
☐ Convinzioni ☒ religiose, ☒ filosofiche, ☒ d'altro genere
☐ Convinzioni ☒ politiche, ☒ sindacali
☐ Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari del dipendente
☐ Vita sessuale ☒
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: ☐ presso gli interessati ☒ presso terzi
 Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati: ☐

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per ☐ le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della

controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);

b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);

c) struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);

d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Denominazione del trattamento

Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 8.11.1991, n. 381; l. 24.06.1997, n. 196; d.lg. 23.12.1997, n. 469; l. 12.03.1999, n. 68; l. 17.05.1999, n. 144; l. 20.02.2003, n. 30; d.lg. 10.09.2003, n. 276; d.lg. 31.03.1998, n. 112; d.lg. 21.04.2000, n. 181; d.lg. 15.04.2005, n. 76; d.lg. 25.07.1998, n. 286; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i) del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4 comma 1, lett. e) d.lg. 196/2003) ☒	

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)**Trattamento "ordinario" dei dati**

Raccolta ☐	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione ☐	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione**Interconnessione e raffronti di dati:**

☒ con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): *provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *Centri di formazione professionale, associazioni e cooperative terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione (limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione del rapporto di lavoro).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati utili ad inserire gli utenti in un percorso di orientamento/formazione all'occupazione; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati pervengono dagli interessati ovvero sono raccolti su sua richiesta da terzi. Possono essere effettuati interconnessioni con la provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. I dati, inoltre,

vengono comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); l. 25.03.1993, n. 81; l. 30.04.1999, n. 120; l. 5.07.1982, n. 441; d.P.R. 16.05.1960, n. 570; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15); l. 14.04.1982, n. 164-

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), d.lg. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ terapie in corso
☐ Vita sessuale	☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)	
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒	

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione: ☐	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazione, diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n.164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d.lg. n. 267/2000);

Diffusione☐ (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (d.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267; Statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica
- ☐ Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere
- ☐ Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali
- ☐ Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare
- ☐ Vita sessuale ☒
- ☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazione e diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione ☐ (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lg.

n. 267/200 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, d.lg. n. 196/2003).

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico comunale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) L. 5.02.1992, n. 104; d.lg. 18.08.2000, n. 267 (art. 11); legge regionale; statuto e regolamento provinciale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. l), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- ☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica
- ☐ Convinzioni ☒ religiose, ☒ filosofiche, ☒ d'altro genere
- ☐ Convinzioni ☒ politiche, ☒ sindacali
- ☐ Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare
- ☐ Vita sessuale ☒
- ☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- Elaborazione:☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267; Statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

☐ Origine ☒ razziale ☒ etnica
☐ Convinzioni ☒ religiose, ☒ filosofiche, ☒ d'altro genere
☐ Convinzioni ☒ politiche, ☒ sindacali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
 Elaborazione: ☐ ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate

15. Approvazione Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Punto numero 15: approvazione Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Vedo una prenotazione. Consigliere De Laurentis? Allora, il provvedimento, l'Assessore delegato? Il Sindaco. Sindaco, ha facoltà.

SINDACO LUIGI NICOLA RISERBATO

Allora, intanto vi ringrazio... vi ringrazio per essere rimasti qui fino a quest'ora, vi ringrazio per lo scrupolo che dedicate al... sino all'ultimo momento. A questo punto passerei la parola al Segretario Generale, perché, come è andata la situazione? È andata che c'è stata da parte di un cittadino, un esposto che è stato fatto all'autorità garante per la protezione dei dati personali. Un esposto, che secondo me era anonimo, anche se ovviamente recava un nome e un cognome e una serie di fattispecie e di inadempienze. Questo esposto è stato inviato a Roma, l'autorità ha scritto, il Segretario Generale si è precipitato, come suo solito, nella mia stanza non solo con il problema ma anche con la soluzione, rimanendo, purtroppo lui, molto basito per la circostanza che in tutti questi anni non avevamo adottato questo regolamento. Io, chiaramente, nel merito di questo regolamento, non so... non ho da dire granché, cedo la parola, se lei me lo permette, al Segretario Generale... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA

Il Consigliere De Laurentis vuole intervenire ancora? Se toglie la prenotazione, grazie. Allora, non essendoci interventi prenotati, pongo in votazione il provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE

27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

15 favorevoli, 3 astenuti. Il provvedimento è approvato. Immediata esecutività. Mi confermate la votazione per alzata di mano?

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Grazie. Perfetto. Segretario, approvata l'immediata esecutività. Sì, non ti preoccupare... ci siamo comunque col numero.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Adv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Consigliere anziano Pasquale De Toma

N° 2572 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

20 AGO. 2014

4 SET 2014

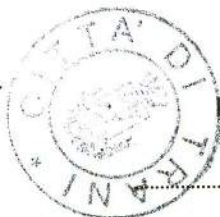
è affissa all'albo Pretorio dal

al

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

20 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Adv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



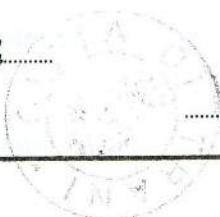
è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

20 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Adv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

20 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato